

Informazioni Europee di base sul credito ai Consumatori (Cd. SECCI)

N° Proposta

3.1 Costi connessi (segue da pag. 1)

<p>Eventuali altri costi derivanti dal contratto di credito (segue da pag. 1)</p>	<p>Costo dell'eccedenza mensile chilometrica rispetto al limite fissato di 3.000 Km/mese: 0,05 EUR/Km.</p> <p>Commissione Incasso/Richiamo Effetti: rivalsa spese praticate dalle banche.</p> <p>Spese per pagamento Tassa di Proprietà: 15,00 EUR.</p> <p>Penale per ritardo nella restituzione del veicolo alla fine naturale del contratto di locazione finanziaria: 55,00 EUR per ogni giorno di ritardo.</p> <p>Spese di trasferimento su Certificato di Proprietà: 400,00 EUR.</p> <p>Spese per cessione contratto: 250,00 EUR.</p> <p>Sono a carico del conduttore le spese di: Tassa di Proprietà, Polizze Assicurative RCA - I/F ed eventuale Kasko, recupero spese insolite, contravvenzioni.</p> <p>Sono a carico del riscattante le spese di: Riscatto opzione finale di acquisto, trasferimento di proprietà sul CDP, aggiornamento della Carta di Circolazione.</p> <p>Tutti gli importi in Euro sono IVA esclusa</p>
<p>Condizioni in presenza delle quali i costi relativi al contratto di credito possono essere modificati</p>	<p>Ai sensi dell'art. 118 comma 1 del TUB il Finanziatore, se sussiste giustificato motivo, può modificare unilateralmente i prezzi e le altre condizioni, con la sola esclusione dei tassi di interessi applicati.</p> <p>In caso di variazioni sfavorevoli al Cliente questi avrà il diritto di recedere dal contratto entro 60 giorni dalla ricezione della relativa "proposta di modifica unilaterale" senza penalità e con l'applicazione in sede di liquidazione del rapporto delle condizioni precedentemente praticate. Ai fini di cui sopra, a titolo esemplificativo, costituiscono giustificato motivo di modifica unilaterale tra le altre le variazioni delle condizioni e parametri di mercato, motivi di sicurezza o di efficienza, esigenze organizzative, evoluzione dei sistemi elettronici di pagamento nonché i mutamenti della disciplina civilistica e fiscale relativa ai rapporti regolati dalle presenti condizioni etc.</p>
<p>Costi in caso di ritardo nel pagamento Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi conseguenze per il Consumatore (ad esempio la vendita forzata dei beni) e rendere più difficile ottenere altri crediti in futuro.</p>	<p>Interessi di mora in misura pari al Tasso massimo pro tempore previsto dalla vigente normativa di settore nei limiti della soglia usuraia, applicato su ogni importo e/o onere contrattuale dovuto per ciascun mese di ritardo, senza necessità di diffida o costituzione in mora. In caso di mancato pagamento, saranno applicate al Consumatore altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese Solleciti: pari al 10% dello scaduto; - Spese Intervento Recupero: pari al 10% dello scaduto.

4. Altri importanti aspetti legali

<p>Diritto di recesso Il Consumatore ha il diritto di recedere dal contratto di credito entro quattordici giorni di calendario dalla conclusione del contratto.</p>	<p>No. Il Consumatore non può esercitare il diritto di recesso dal contratto di locazione finanziaria.</p> <p>Infatti, ai sensi dell'Art 122 commi 3 e 4 D.Lgs. 385/1993, le previsioni sul recesso di cui all'art 125 ter non si applicano ai contratti di locazione finanziaria, che anche sulla base di accordi separati, non comportano l'obbligo di acquisto della cosa locata da parte del consumatore.</p>
<p>Rimborso anticipato Il Consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del contratto, in qualsiasi momento, in tutto o in parte. Il Finanziatore ha il diritto a un indennizzo in caso di rimborso anticipato.</p>	<p>Sì (ai sensi dell'art. 125-sexies del TUB).</p> <p>Il Consumatore potrà richiedere, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, di estinguere anticipatamente il proprio debito. In tal caso il Consumatore ha diritto ad una riduzione del costo totale del credito pari all'importo degli interessi e dei costi dovuti per la vita residua del contratto. In caso di rimborso anticipato, l'indennizzo dovuto all'intermediario sarà pari all'1% dell'importo rimborsato in anticipo, se la vita residua del contratto è superiore a un anno, ovvero allo 0,5% del medesimo importo, se la vita residua del contratto è pari o inferiore a un anno. In ogni caso l'indennizzo non può superare l'importo degli interessi che il cliente avrebbe pagato per la vita residua del contratto. L'indennizzo non è dovuto inoltre se il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito e se l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000,00 EUR</p>

Tutti gli importi in Euro sono IVA esclusa

